

Biografia

Uri Orlev nasce Jerzy Henryk Orłowski, nel 1931 a Varsavia in una famiglia borghese ebraica; il padre è un ex ufficiale dell'esercito e medico, la madre aiuta nello studio e bada alla casa. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale il dottor Orłowski viene catturato al fronte russo e non farà mai ritorno a casa. La famiglia viene internata nel ghetto di Varsavia, dove i nazisti uccidono la madre mentre è ricoverata in ospedale. Uri e il fratellino, rimasti con la zia materna trovano nascondiglio presso alcune famiglie polacche. Nel 1943 vengono scoperti e condotti con i treni a Bergen-Belsen, dove vengono liberati nell'aprile del 1945 dalla 9° flotta americana. Nel 1954 i due ragazzi arrivano da soli in Terra di Israele, sbarcano a Haifa e vengono accolti dal kibbutz Ganigar; Alcuni anni dopo, il padre sopravvissuto alla guerra e risposato si presenta ai figli.

Uri Orlev ha lasciato il kibbutz nel 1962 e ora vive a Gerusalemme.

Nonostante le drammatiche vicende che hanno segnato la sua vita, ha conservato la fiducia nel futuro, la fantasia, l'amore per il gioco e la meravigliosa capacità dei ragazzi di estraniarsi perfino nei momenti più terribili. La fortuna gli è stata amica in più occasioni, ma la creatività e l'ingegnosità sono i suoi strumenti di vita. Orlev scrive soprattutto romanzi e storie per ragazzi e ha pubblicato più di trenta libri dai diversi stili narrativi. Scrive anche per la radio e la televisione e traduce dal polacco all'ebraico. Ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, tra i quali nel 1996 il prestigioso premio Hans Christian Andersen.